

Codice A1814A

D.D. 7 novembre 2016, n. 3076

Autorizzazione idraulica per variante ai lavori di manutenzione dell'alveo del Torrente Morsone e del Torrente Carbonasca in Comune di Voltaggio (AL). Richiedente: Comune di Voltaggio (AL).

Il Comune di Voltaggio (AL) con nota prot. 2803 del 20/09/2016 ha presentato istanza (ns. prot. n. 39961 del 20/09/2016) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per variante ai lavori di "Manutenzione idraulica Torrente Morsone e Carbonasca".

Gli interventi in oggetto costituiscono una variante al progetto, finanziato a seguito degli eventi alluvionali di ottobre-novembre 2014 con il Programma adottato con Ordinanza Commissariale n. 2/A18.000/217 del 01/04/2015, autorizzato idraulicamente con determinazione dirigenziale n. 359/A1814A del 18/02/2016.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, a firma dell'Ing. Italo BRUNO, datati agosto 2016, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Il Comune di Voltaggio (AL) ha approvato il progetto delle opere oggetto della presente variante con D.G.C. n. 54/2016 del 05/08/2016.

In data 26/10/2016 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Il progetto autorizzato idraulicamente con D.D. n. 359/A1814A del 18/02/2016 comprendeva tra i vari interventi la sottofondazione della pila del ponte sul Torrente Carbonasca; tale intervento era altresì ricompreso tra i lavori autorizzati alla Ditta SNAM nell'ambito del progetto per la posa di una nuova tubazione in attraversamento del Torrente Carbonasca nel tratto immediatamente a valle del ponte, ed attualmente in corso di esecuzione.

E' stato pertanto necessario redarre una perizia di variante tecnica al progetto appaltato, che prevede lo stralcio dell'intervento di sottofondazione della pila del ponte sul Torrente Carbonasca e con le somme recuperate l'esecuzione dei seguenti lavori:

- la manutenzione dell'alveo e delle sponde Torrente Carbonasca, in un tratto di circa 50 m. di lunghezza a monte del ponte, mediante il taglio della vegetazione spontanea e leggera risagomatura dell'alveo;
- la sistemazione ed adeguamento in altezza della difesa spondale in massi esistente in sponda destra del Torrente Morsone, a monte dell'attraversamento stradale, di raccordo tra la nuova scogliera prevista in progetto ed il muro in calcestruzzo esistente;
- la realizzazione di una nuova scogliera in sponda destra, nel tratto a valle della briglia lungo il Torrente Morsone, con una lunghezza di circa 9,0 m. e sistemazione della scogliera in massi esistente mediante rimessa in sagoma dei massi ed adeguamento in altezza.

A seguito dell'esame dell'istanza e degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. i massi utilizzati per le difese spondali dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua;
2. non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale litoide l'altimetria del ciglio delle sponde rispetto alla quota attuale;
3. al termine dei lavori dovranno essere rimosse le eventuali piste e rampe realizzate per l'accesso all'alveo e dovranno essere ripristinati i luoghi riportandoli alle condizioni preesistenti. riprofilati con il fondo alveo e rimosse le piste e rampe realizzate per l'accesso all'alveo;
4. nelle aree di intervento lungo la sponda del Torrente Carbonasca dovranno essere mantenuti i soggetti arborei più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponde, tagliando solo le piante inclinate o instabili a rischio caduta in alveo;
5. il materiale proveniente dal taglio della vegetazione non dovrà essere depositato in alveo o sulle sponde, ma dovrà essere rimosso per non creare disordine idraulico;
6. è vietato lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n. 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la Determinazione Dirigenziale n. 359/A1814A del 18/02/2016;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Voltaggio (AL), ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
- 3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 4) durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta

salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore);

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Ritenuto che gli interventi di pulizia mediante taglio della vegetazione spontanea possano configurarsi tra le attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'efficienza idraulica dei corsi d'acqua, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde del Torrente Carbonasca è da intendersi nullo così come stabilito al punto n) della tabella dei canoni di concessione per l'utilizzo delle pertinenze idrauliche di cui all'allegato A della L.R. 17 del 12/08/2013 ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi in progetto, ai sensi dell'art. 23 del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO